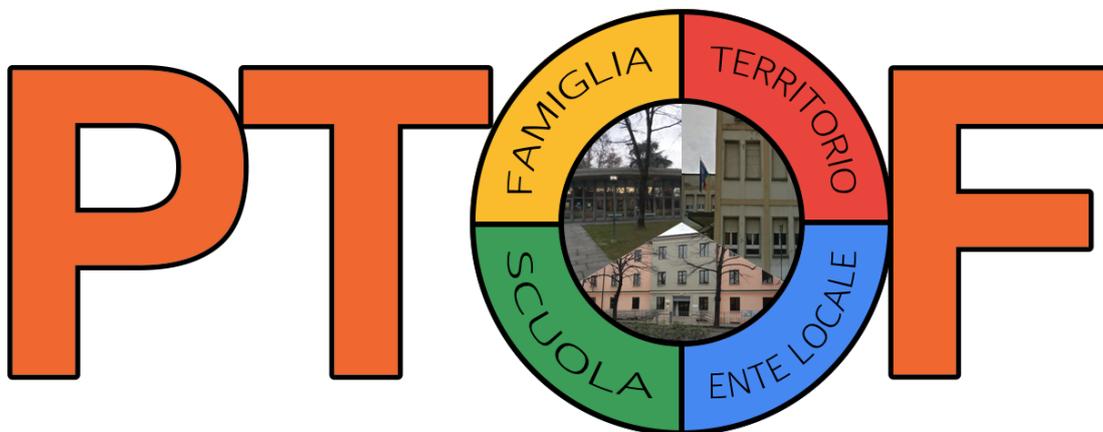


**Direzione Didattica V Circolo**  
**Via Manfredi, 40**  
**29122 Piacenza**

tel.0523-458285 / 462913  
fax 0523-716068  
e-mail [PCEE005008@istruzione.it](mailto:PCEE005008@istruzione.it)



**Triennio 2016/2019**

## **Che cos'è il PTOF?**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che presenta le attività di una scuola progettate per un arco di tempo di tre anni.

Il PTOF del V Circolo Didattico contiene il curricolo, elaborato secondo i principi delle *Indicazioni Nazionali*; esplicita i valori psico-pedagogici cui si ispirano le sedi appartenenti alla direzione didattica (primaria Vittorino, infanzia Dante, infanzia Collodi); indica con chiarezza le modalità di accoglienza delle alunne e degli alunni con bisogni educativi specifici; specifica il numero di docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici necessari per organizzare il servizio; precisa la necessità di edifici scolastici e le loro caratteristiche.

## Piano dell'offerta formativa

```
graph LR; A[Piano dell'offerta formativa] --- B[Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi dell'attività dei docenti e delle classi; definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.]; A --- C[Risponde alle esigenze del territorio e delle famiglie, in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.]; A --- D[Valorizza la professionalità docente: la sua elaborazione si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti. Essi progettano specifici percorsi formativi adattando le linee guida alle differenti esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.]; A --- E[Promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni.];
```

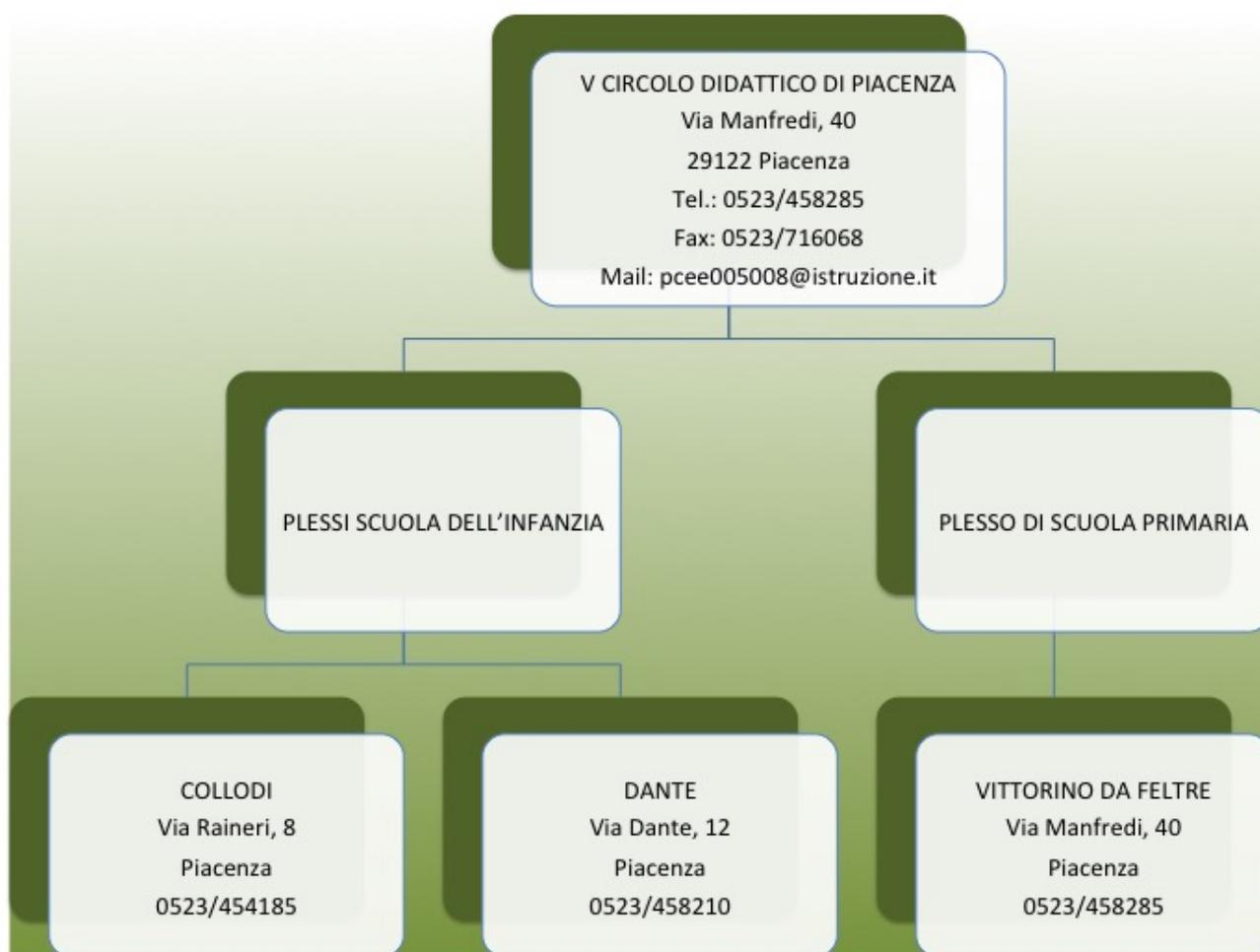
Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi dell'attività dei docenti e delle classi; definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.

Risponde alle esigenze del territorio e delle famiglie, in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.

Valorizza la professionalità docente: la sua elaborazione si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti. Essi progettano specifici percorsi formativi adattando le linee guida alle differenti esigenze degli alunni, tenuto conto del contesto di riferimento.

Promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni.

## CHI SIAMO?



Compongono il Quinto Circolo Didattico un plesso di scuola primaria (la scuola Vittorino da Feltre, sede della Direzione, ubicato in via Manfredi, 40) e due plessi di scuola dell'infanzia: la scuola Dante e la scuola Collodi.

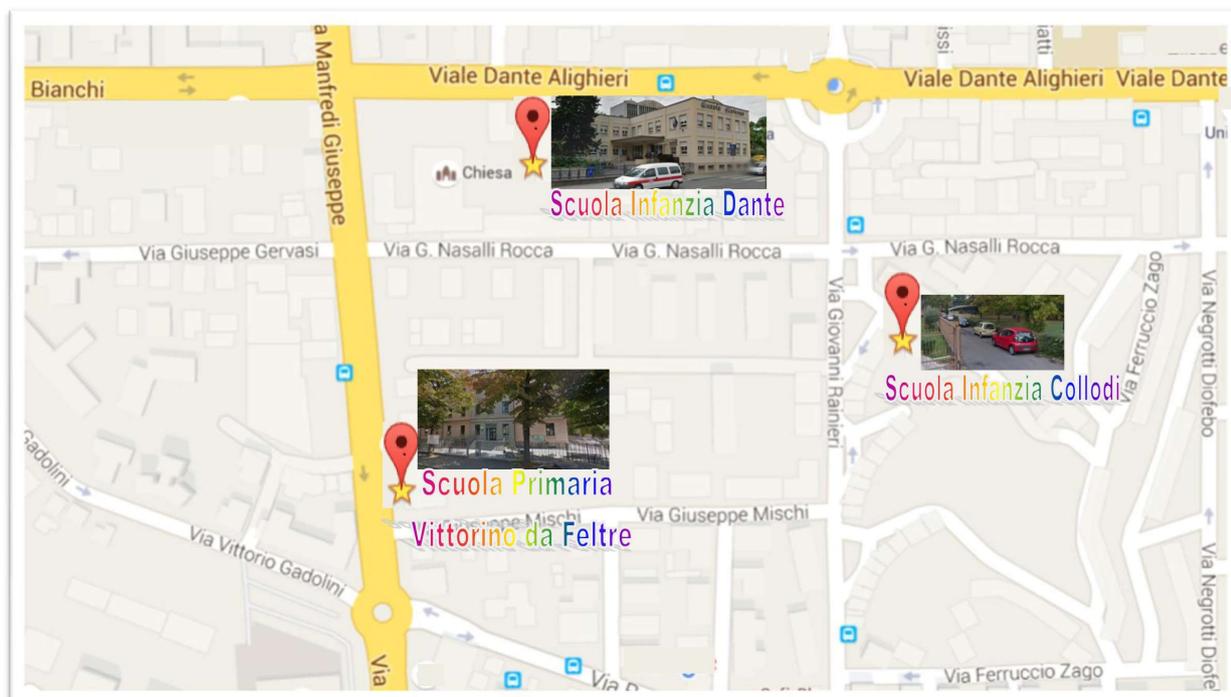
Le sedi del V Circolo sono collocate nella cosiddetta “fascia residenziale” della città di Piacenza: si trovano in una zona che, relativamente ai servizi e alle attività formative, culturali e sportive, si può definire relativamente ricca. Nelle vicinanze sono, infatti, presenti: asili nido, privati e comunali; scuole dell'infanzia statali e paritarie; scuole primarie; scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado; un consultorio ambulatoriale del distretto socio-sanitario; una sezione della biblioteca comunale; giardini pubblici e spazi ricreativi; il cinema - teatro President; il parco Giovanni Paolo II (Galleana); il centro Polisportivo Franzanti, dotato di piscine, campi da tennis, campi da basket e palestre; varie società sportive; varie palestre scolastiche e private. Sul territorio operano inoltre tre parrocchie (Santissima

Trinità, Nostra Signora di Lourdes, San Giuseppe Operaio) che offrono opportunità associative (scoutismo e attività estive). Sono però presenti anche comunità appartenenti ad altre religioni.

## Direzione Didattica V Circolo Piacenza



# Dove Siamo:



## LA NOSTRA STORIA

All'inizio del secolo scorso la zona di Piacenza in cui sono localizzate le nostre sedi si trovava alla periferia della città, appena oltre le mura. Nel quartiere chiamato Belvedere sorgevano belle ville Liberty con ampi giardini. Via Vittorio Veneto, proprio perché attraversava un territorio extra-urbano, non era asfaltata ed era chiamata dai piacentini *Strada della polvere*.

A partire dal secondo dopoguerra edifici condominiali grandi e piccoli hanno iniziato ad essere edificati nella zona. Negli anni '50 tra le vie Raineri, Nasalli Rocca, Negrotti e Zago, in una zona allora periferica della città, sorse un quartiere con ampi spazi verdi nato con la denominazione di *Villaggio Modello*. Negli anni '60 e '70 sono comparse anche costruzioni monofamiliari, abitate in maggioranza da famiglie appartenenti alla media e piccola borghesia. Successivamente, in particolare su via Manfredi, le botteghe hanno lasciato il posto a centri commerciali grandi e piccoli, banche, uffici, ecc. Nel 1984 in un'ex area militare fu inaugurato il Parco della Galleana (ora Parco Giovanni Paolo II).

Attualmente il quartiere è abitato anche da molti cittadini stranieri di diverse etnie.

La scuola Vittorino da Feltre fu costruita nel 1947. Era formata solo dall'attuale pianterreno. Negli anni '50 e '60 furono costruiti il primo ed il secondo piano dell'edificio che vediamo da via Manfredi. La nuova ala, comprendente la palestra, il salone e una decina di aule, è stata edificata a partire dagli anni '70. L'edificio è stato completamente ristrutturato negli anni 1987-90. Le prime classi a tempo pieno sono state istituite nell'anno scolastico 1980-1981.

La scuola dell'infanzia Dante è stata costruita nel 1963 dalla parrocchia SS. Trinità (cui si trova adiacente e di cui è proprietà ancora oggi); l'edificio ospitava una scuola materna privata. Dal 1977-78 l'edificio è stato affittato dal Comune ed ospita la scuola dell'infanzia statale.

La scuola dell'infanzia Collodi è stata costruita nel 1953 su progetto di Giuseppe Vaccaro, architetto di fama internazionale, che volle dare una forma circolare alla struttura per trasmettere l'idea di gioia propria del gioco e dell'infanzia e risolvere in un gioco geometrico semplicissimo un'idea elementare di continuità fra spazio coperto e scoperto. Nel 2011 in un itinerario di conferenze dedicate all'architettura degli anni '50 Sergio Signorini ha parlato della Collodi come *opera poeticissima* la cui pianta centrale predispone *quasi un abbraccio accogliente per i bambini*.

# La VISION e la MISSION

La **VISION** rappresenta l'obiettivo, nei tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Direzione Didattica

**obiettivi**

Chiarire la direzione verso cui si muove il cambiamento a lungo termine del nostro istituto.

Contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.

Dare alle persone la motivazione per muoversi nella giusta direzione, anche se i percorsi possono essere complessi e difficili.

**VISION**  
della **DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO di PIACENZA**

**LAVORARE INSIEME VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA**



È fondamentale che il bambino:

- acquisisca le competenze di base previste dalla *Indicazioni Nazionali*;
- si inserisca positivamente nel mondo delle relazioni interpersonali, rispettando le diversità e rispettando il bene comune;
- sviluppi la capacità di pensare criticamente sulla base di un buon equilibrio affettivo ed emotivo;
- sviluppi autonomia di giudizio, capacità di scegliere, di assumere impegni e rispettarli;
- sia avviato, una volta adulto, a rispondere alle sfide che la crescente complessità dei problemi pone alla conoscenza umana.

Siamo convinti che la diversità sia un valore: siamo tutti uguali, ma nel contempo tutti diversi. Condividiamo il concetto proposto dalla International Conference on Education (Ginevra 2008): *L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione. La mutua comprensione tra gli uomini è infatti oggi essenziale per il superamento di ogni individualismo.*

La sfida del nostro tempo è valorizzare le infinite varietà della diversità umana (dalle disabilità alle eccellenze, dalle differenze di stile e di apprendimento a quelle di genere, culturali e sociali) e tendere ad un'idea di giustizia come equità, personalizzando strumenti e strategie e distribuendo le risorse in base alle esigenze di ciascuno.

Pensiamo che la scuola non debba solo trasmettere tanto “sapere”, trasferendo nozioni. Alla *testa ben piena* preferiamo una *testa ben fatta*: è importante che i bambini imparino a problematizzare e a risolvere i problemi, sappiano organizzare le conoscenze superando la loro frammentazione. Usando le parole di Morin: *Di fronte alla complessità del mondo in cui viviamo, e alle sue contraddizioni, la conoscenza non può essere esclusivamente specialistica e frammentaria; ... la separazione delle discipline rende incapaci di cogliere ciò che è tessuto insieme, cioè, secondo il significato originario del termine, il complesso.*

Riteniamo dunque fondamentale superare il modello trasmissivo delle conoscenze a favore di strategie integrate e laboratoriali, inclusive e collaborative che sviluppino l'apprendimento attivo, l'imparare ad imparare, il *problem solving*.

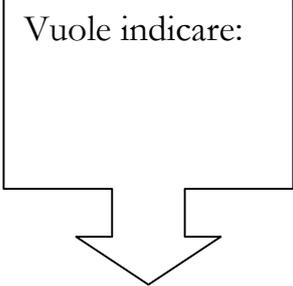
A supporto di questi modelli di insegnamento-apprendimento, riteniamo importante utilizzare anche le nuove tecnologie: l'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti informatici potenzia ed arricchisce l'attività didattica, motiva e coinvolge gli alunni, stimolandone la partecipazione e l'apprendimento attivo. I linguaggi digitali favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'ampliamento degli orizzonti e delle fonti del sapere, la condivisione e la comunicazione.

I docenti vogliono promuovere un clima di positiva collaborazione nelle scuole del circolo e tra le scuole del circolo, favorire ed attuare metodi e azioni di mediazione continua, insegnare ai bambini che prima di esprimere un'opinione è utile provare a “guardare” con gli occhi di chi la pensa in modo differente.

Allo stesso modo gli insegnanti hanno ben presente che un gruppo di lavoro, una classe, un organismo sociale evolve positivamente solo insieme e non puntando solo su pochi individui che raggiungono risultati eccellenti. Da questa considerazione discende il bisogno di creare un clima di cooperazione serena.

La **MISSION** è il mezzo con cui la nostra  
Direzione Didattica vuole ottenere l'obiettivo di  
Vision

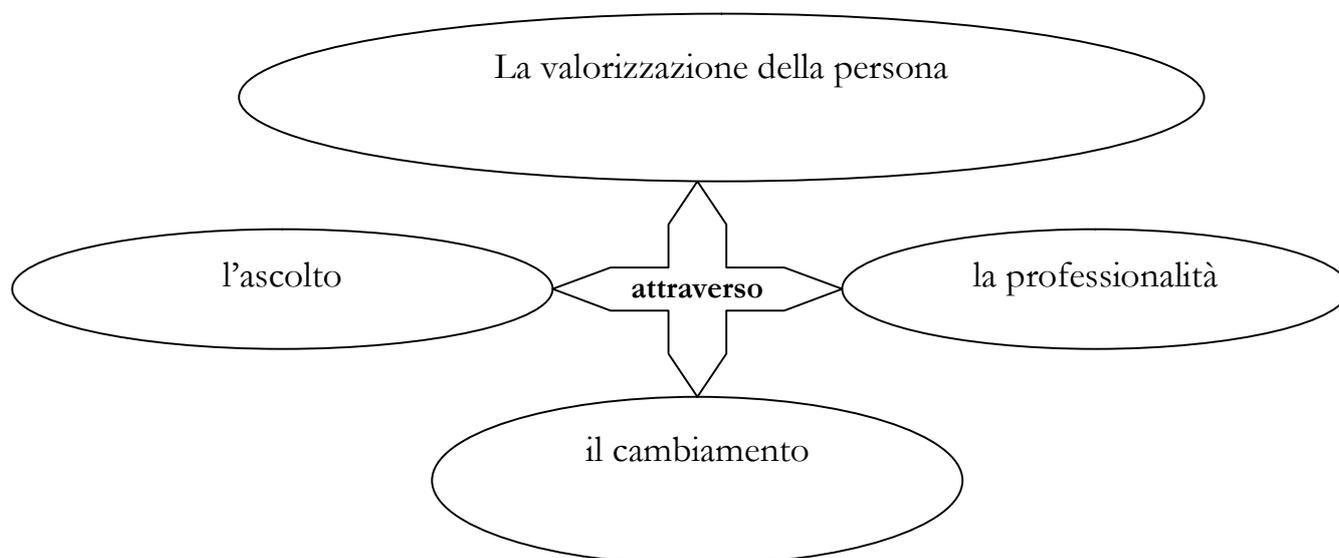
Vuole indicare:



- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (com'è e come si percepisce)
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare)

**MISSION  
della DIREZIONE DIDATTICA V  
CIRCOLO di PIACENZA**

**ACCOGLIERE PER FORMARE TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE**



Gli insegnanti del V Circolo condividono le raccomandazioni del Parlamento Europeo che ha ribadito la centralità delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Queste competenze sono da noi considerate pietre angolari di un sistema educativo teso allo sviluppo di una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento globale, nel quale convergono i valori strutturati del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di capacità decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

Alla luce di questo, le scuole del V Circolo intendono:

**Porre attenzione al bambino nell'ambiente di apprendimento**

- affermare la centralità del bambino che apprende;
- favorire un clima positivo di relazione e di confronto;

- riconoscere e considerare la diversità di ciascuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani;
- favorire la collaborazione, il rispetto delle regole, il rispetto dell'altro, l'accettazione, la tolleranza.

### **Favorire un apprendimento attivo e critico**

- aiutare l'alunno a costruire criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini.

### **Porre attenzione ai linguaggi**

- potenziare la conoscenza di tutti i linguaggi: artistico, musicale, motorio, multimediale;
- utilizzare il linguaggio informatico come fonte di informazioni, strumento di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento-apprendimento.

### **Porre attenzione all'efficacia**

- promuovere ed incentivare occasioni di formazione e aggiornamento dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento.

### **Porre attenzione al territorio**

- favorire la conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- raccordarsi con enti, istituzioni ed esperti per realizzare iniziative comuni;
- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadini.

### **Porre attenzione alla dimensione europea e al contesto internazionale**

- riconoscere valore e dignità alle diverse culture.

### **Porre attenzione alle metodologie didattiche**

- usare trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, rendendo partecipe l'alunno di ciò che il docente sta facendo e rendendo consapevole l'alunno di come venga valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione degli alunni, incoraggiandone la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale nel modo di apprendere;
- accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'alunno;
- favorire l'autovalutazione;
- privilegiare modalità di lavoro innovative in virtù delle quali l'insegnante assume un ruolo di regista e l'alunno diviene protagonista dell'azione educativa, superando la rigida divisione in campi di esperienza/discipline.

## IL CURRICOLO PER COMPETENZE

### Le competenze chiave

Dalla metà degli anni novanta del Novecento l'Unione Europea si è sempre più interessata alle competenze, ritenendole centrali per l'istruzione, l'educazione, la formazione permanente, il lavoro, nella prospettiva della valorizzazione del "capitale umano" come fattore primario dello sviluppo.

Nelle Conclusioni ai lavori di Lisbona del Parlamento Europeo del 2000, e successive Raccomandazioni, vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea:

*Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:*

- 1) *comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) *competenza digitale;*
- 5) *imparare a imparare;*

- 6) *competenze sociali e civiche;*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale.*

Le competenze chiave sono importanti poiché ciascuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito favoriscono la competenza in un altro.

Le competenze chiave rappresentano un perno su cui sviluppare i traguardi formativi di un curriculum per competenze. Esso, però, non comporta la rimozione del ruolo delle discipline, anzi queste diventano strumenti culturali per lo sviluppo e la manifestazione delle competenze.

Come precisa il testo delle *Indicazioni*, i traguardi *rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo; i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi.*

Lo schema mira ad incrociare i traguardi disciplinari esplicitati nelle *Indicazioni Nazionali* con le competenze chiave.

<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>	
<b>Italiano</b>	<p>L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, dei quali individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>
<b>Storia</b>	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
<b>Matematica</b>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>
<b>Scienze</b>	Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un

	linguaggio appropriato.
<b>Musica</b>	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.
<b>Educazione fisica</b>	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
<b>Tecnologia</b>	Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>	
<b>Lingua inglese</b>	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per scritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>	
<b>Geografia</b>	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<b>Matematica</b>	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ecc.)
<b>Scienze</b>	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni, somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi

	animali e vegetali.
<b>Educazione fisica</b>	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione nell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
<b>Tecnologia</b>	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
<b>COMPETENZE DIGITALI</b>	
<b>Italiano</b>	L'alunno ascolta o comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
<b>Storia</b>	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
<b>Musica</b>	Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le segue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
<b>Arte e immagine</b>	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
<b>Tecnologia</b>	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
<b>IMPARARE A IMPARARE</b>	
<b>Italiano</b>	L'alunno utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza anche in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologie specifiche.
<b>Lingua inglese</b>	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
<b>Storia</b>	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
<b>Geografia</b>	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, web, fotografiche, artistico-letterarie).
<b>Matematica</b>	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà.
<b>Scienze</b>	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
<b>Musica</b>	Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
<b>Arte e immagine</b>	È in grado di osservare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi

	filmati, videoclip ecc.).
<b>Educazione fisica</b>	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e posturali contingenti.
<b>Tecnologia</b>	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	
<b>Italiano</b>	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con i compagni e docenti (conversazioni, discussioni, scambi epistolari) servendosi di messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
<b>Lingua inglese</b>	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
<b>Storia</b>	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
<b>Matematica</b>	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.
<b>Scienze</b>	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
<b>Musica</b>	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
<b>Educazione fisica</b>	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole. Agisce rispettando le regole basilari di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
<b>Religione</b>	Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>	
<b>Geografia</b>	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
<b>Matematica</b>	Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di certezza.
<b>Scienze</b>	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
<b>Musica</b>	Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
<b>Educazione fisica</b>	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco/sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	
<b>Italiano</b>	<p>L'alunno legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, a voce alta e in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo.)</p>
<b>Lingua inglese</b>	<p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua.</p>
<b>Storia</b>	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
<b>Geografia</b>	<p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costruito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, di collina, di pianura, vulcani, ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>
<b>Matematica</b>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>
<b>Musica</b>	<p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<b>Arte e immagine</b>	<p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
<b>Tecnologia</b>	<p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
<b>Religione</b>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento</p>

	<p>fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	---

### Le competenze trasversali di cittadinanza attiva nel nostro Circolo

Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra i docenti che operano nelle sezioni e classi in parallelo.

<b>COMPETENZE TRASVERSALI (Competenze di cittadinanza)</b>			
<b>COSTRUZIONE DEL SÉ</b>			
		<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>  <b>Organizzare</b> il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti  <b>Pianificare</b> le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro.	AD	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno in grado di muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Siamo in grado di dirlo?</li> <li>❖ È in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove.</li> <li>❖ È in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno è in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana.</li> <li>❖ È in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti.</li> <li>❖ È in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza.</li> </ul>
<b>PROGETTARE</b>  <b>Elaborare</b> e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.  <b>Utilizzare</b> le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno si organizza per rappresentare la propria esperienza o una storia ascoltata, usando una pluralità di linguaggi.</li> <li>❖ Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone condividendo e rispettando i materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.</li> <li>❖ Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.</li> </ul>

future scelte formative e/o professionali.		
<b>RELAZIONI CON GLI ALTRI</b>		
	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<p>COMUNICARE</p> <p><b>Comprendere</b> messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio verbale e specifico delle varie discipline.</p> <p><b>Adeguare</b> la comunicazione all'interlocutore e al contesto.</p> <p><b>Esprimere</b> il proprio vissuto e quanto appreso utilizzando i diversi linguaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno è in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni.</li> <li>❖ È in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne.</li> <li>❖ Si esprime in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo.</li> <li>❖ È in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici.</li> <li>❖ Rappresenta graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno è in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere.</li> <li>❖ Legge e comprende le informazioni principali di testi di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo).</li> <li>❖ Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date.</li> <li>❖ È in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento.</li> <li>❖ Legge ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo brevi testi di vario genere.</li> <li>❖ Scrive in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.</li> </ul>
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p><b>Interagire</b> in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.</p> <p><b>Gestire</b> la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei.</li> <li>❖ Riconosce e rispetta le diversità.</li> <li>❖ Collabora con gli altri per la realizzazione di progetti.</li> <li>❖ È in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo.</li> <li>❖ Accetta opinioni ed idee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri.</li> <li>❖ Riconosce le diversità.</li> <li>❖ Collabora e interagisce con gli altri, mantenendo la propria identità.</li> <li>❖ È in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo.</li> <li>❖ Esprime il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.</li> </ul>

<p>riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>diverse dalle proprie.</p>	
<p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b></p> <p><b>Inserirsi</b> in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere i propri diritti e bisogni, quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico.</li> <li>❖ È in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante.</li> <li>❖ Condivide e rispetta le regole di vita comunitarie.</li> <li>❖ È in grado di agire autonomamente in semplici situazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di scegliere il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività.</li> <li>❖ Organizza in modo autonomo ed efficace le proprie attività.</li> <li>❖ Sa comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto.</li> </ul>
<p><b>RAPPORTI CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE</b></p>		
	<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>
<p><b>RISOLVERE PROBLEMI</b></p> <p><b>Affrontare</b> situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi. Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati. <b>Proporre</b> soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno è in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di semplici problemi.</li> <li>❖ Organizza le proprie conoscenze per affrontare nuove situazioni.</li> <li>❖ Affronta situazioni ludiche diverse in modo adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ L'alunno è in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi.</li> <li>❖ Utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse.</li> <li>❖ Soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà</li> </ul>
<p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></p> <p><b>Individuare</b> e rappresentare, elaborando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni.</li> <li>❖ È in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito.</li> <li>❖ Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di</li> </ul>

<p>argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p> <p><b>Cogliere</b> la natura sistemica di fenomeni, eventi e concetti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>liberi e strutturati della vita scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute.</li> <li>❖ Effettua seriazioni e classificazioni.</li> <li>❖ Sa contare oggetti, immagini, persone e sa operare aggiungendo e togliendo quantità.</li> <li>❖ È in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali.</li> <li>❖ Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali.</li> </ul>	<p>studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.</li> <li>❖ È in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.</li> </ul>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p><b>Acquisire</b> ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.</p> <p><b>Valutarne</b> l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ E' in grado di rielaborare informazioni.</li> <li>❖ Comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti.</li> </ul>

### Il curricolo verticale nel nostro Circolo Didattico

Il nostro Circolo Didattico si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche la continuità verticale; quindi, individua linee culturali comuni su cui

lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenze proprie di ciascun ordine di scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria).

### **Che cos'è il curricolo verticale?**

Tra le tante definizioni di “curricolo” quella di Michele Pellerey è particolarmente efficace: *insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi.*

### **A cosa serve il curricolo verticale?**

Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più segmenti scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi condivisi di ricerca-azione;
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale.

### **A chi serve il curricolo verticale?**

Il curricolo verticale è organizzato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per:

- gli alunni delle nostre scuole, cui metteremo a disposizione uno strumento meglio calibrato sui loro bisogni formativi;
- le famiglie, che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla;
- la scuola, che realizza un curricolo orientato dal territorio e dai suoi bisogni.
- il territorio in cui operano le nostre scuole, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF. Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di riorganizzazione del tempo scuola che devono essere recepiti compiutamente nel curricolo, non soltanto in termini di soluzione organizzativa ma anche e soprattutto in termini di intervento didattico.

### **Motivazioni per l'elaborazione del curricolo:**

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;

- costruire un'efficace comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Circolo Didattico;
- favorire quel clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

**Finalità del curricolo verticale:**

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE AREE DISCIPLINARI**

CAMPI DI ESPERIENZA					
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
AREE DISCIPLINARI					
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA</b> <b>ITALIANO</b> <b>INGLESE</b> <b>MUSICA</b> <b>ED. FISICA</b> <b>ARTE E IMMAGINE</b>		<b>AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA- TECNOLOGICA</b>  <b>MATEMATICA</b> <b>SCIENZE</b> <b>TECNOLOGIA</b>		<b>AREA STORICO GEOGRAFICA</b>  <b>STORIA</b> <b>GEOGRAFIA</b> <b>RELIGIONE</b>

## MONTE ORE DELLE DISCIPLINE DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>CLASSI PRIME a tempo pieno (40 ore)</b>		<b>CLASSI SECONDE a tempo pieno (40 ore)</b>		<b>CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE a tempo pieno (40 ore)</b>	
ITALIANO	9 H	ITALIANO	8 H	ITALIANO	7 H
MATEMATICA	7 H	MATEMATICA	7 H	MATEMATICA	7 H
SCIENZE	2 H	SCIENZE	2 H	SCIENZE	2 H
ED. FISICA	2 H	ED. FISICA	2 H	ED. FISICA	2 H
ARTE	2 H	ARTE	2 H	ARTE	1H
STORIA E GEOGRAFIA	3 H	STORIA E GEOGRAFIA	3 H	STORIA E GEOGRAFIA	4H
TECNOLOGIA	1 H	TECNOLOGIA	1 H	TECNOLOGIA	1 H
MUSICA	1 H	MUSICA	1 H	MUSICA	1 H
INGLESE	1 H	INGLESE	2 H	INGLESE	3 H
RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H	RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H	RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H
TEMPO MENSA E RELAX	10 H	TEMPO MENSA E RELAX	10 H	TEMPO MENSA E RELAX	10 H

<b>CLASSI PRIME a 27 ore</b>		<b>CLASSI SECONDE a 27 ore</b>		<b>CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE a 27 ore</b>	
ITALIANO	8 H	ITALIANO	8 H	ITALIANO	7 H
MATEMATICA	7 H	MATEMATICA	7 H	MATEMATICA	7 H
SCIENZE	2 H	SCIENZE	1 H	SCIENZE	1 H
ED. FISICA	2 H	ED. FISICA	2 H	ED. FISICA	2 H
ARTE	1 H	ARTE	1 H	ARTE	1H
STORIA E GEOGRAFIA	2 H	STORIA E GEOGRAFIA	2 H	STORIA E GEOGRAFIA	2H
TECNOLOGIA	1 H	TECNOLOGIA	1 H	TECNOLOGIA	1 H
MUSICA	1 H	MUSICA	1 H	MUSICA	1 H
INGLESE	1 H	INGLESE	2 H	INGLESE	3 H
RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H	RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H	RELIGIONE o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2 H

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il nostro istituto ha avviato un piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. L'adesione al PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ha permesso di cogliere un'opportunità per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di accrescere le loro conoscenze, con la dovuta autonomia, nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di implementazione del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

E' stata individuata la nuova figura del docente coordinatore delle competenze digitali (Animatore Digitale) e sono stati individuati i componenti del "Team per l'innovazione digitale".

### ORGANIGRAMMA

ANIMATORE DIGITALE	Salvatore Savignano
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Nadia Uggeri Federica Maggi Maria Angela Angelozzi

Le azioni previste dal PNSD si articolano su quattro ambiti fondamentali:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

In particolare le competenze dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale riguardano:

- formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;

- coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole. Per aumentare le competenze dei docenti dell'istituto saranno proposti corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti accreditati).

## **VALUTAZIONE DI SISTEMA**

La valutazione d'istituto ha come obiettivi:

- la riflessione sulla qualità del servizio erogato, allo scopo di individuarne i punti di forza e le criticità;
- la progettazione di interventi migliorativi in riferimento alle aree di criticità.

L'autovalutazione è un processo strettamente collegato al miglioramento della scuola. Il miglioramento della scuola riguarda numerosi aspetti: l'ambiente e il clima di lavoro, la gestione amministrativa, l'organizzazione, le infrastrutture, le relazioni interne ed esterne...

L'aspetto centrale, però, è dato dai processi d'insegnamento e di apprendimento. Il fine ultimo dell'autovalutazione è il miglioramento della scuola: migliorare la qualità dell'offerta formativa significa creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo di sviluppo, relativamente al curriculum, all'insegnamento e alla crescita professionale degli insegnanti. Il focus è il miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

Il gruppo di autovalutazione è composto dallo staff del Dirigente.

## **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Nell'a.s. 2014/2015 tutte le scuole italiane hanno dovuto elaborare e pubblicare un RAV (Rapporto di Autovalutazione). Attraverso la stesura del RAV è stata svolta un'analisi che ha permesso di individuare i punti di forza e di criticità dell'istituto e ha consentito di individuare azioni di miglioramento attraverso un PdM (Piano di Miglioramento).

Le azioni di miglioramento attuate saranno oggetto di rendicontazione sociale a partire dalla conclusione dell'a.s. 2016/2017.

### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Collegio Docenti, diviso in gruppi di lavoro, ha definito i fattori critici di successo, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituzione opera e le linee progettuali del PTOF.

Si sono, pertanto, definiti i seguenti Fattori Critici di Successo:

- equilibrio nella formazione delle classi;
- collaborazione strutturata tra docenti;
- maggiori risorse economiche;
- miglioramento degli spazi;
- preparazione e soprattutto motivazione del personale: investire sulla formazione dei docenti per innovare la didattica.

### INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'istituzione per intraprendere azioni di miglioramento, alla luce di quanto emerso dal RAV.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	1) Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare l'equità e dare a tutti pari opportunità di apprendimento	Ridurre l'indice della varianza tra le classi avvicinandosi alla media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza	2) Migliorare i risultati riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza.	Puntare a diminuire il numero degli alunni che presentano un livello iniziale o base di competenza.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ...
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare un progetto per la formazione delle classi che garantisca equeterogeneità, rispettando le diverse competenze di ciascun alunno.</li> <li>2. Predisporre un curricolo verticale in chiave competenziale.</li> <li>3. Preparare attività condivise dai dipartimenti disciplinari e stabilire criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di competenza.</li> <li>4. Attivare pratiche didattiche a classi aperte.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1</li> <li>▪ 1 e 2</li> <li>▪ 1 e 2</li> <li>▪ 1</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Costruire un ambiente che promuova la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 e 2</li> </ul>
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Formare classi con un numero equilibrato di alunni con bisogni educativi speciali.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1</li> </ul>
Continuità ed orientamento	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Promuovere attività di continuità con la scuola dell'infanzia.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1</li> </ul>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> <li>8. Definire con chiarezza la missione, i valori e la visione della scuola nel PTOF.</li> <li>9. Organizzare spazi, tempi e risorse umane per garantire la realizzazione delle priorità individuate.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 e 2</li> <li>▪ 1 e 2</li> </ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. Organizzare attività di formazione sul curricolo per competenze, sui BES e sulla comunità professionale.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 e 2</li> </ul>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> <li>11. Costituire il Comitato dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e di sezione per incentivare la partecipazione attiva.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2</li> </ul>

## ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare un progetto per la formazione delle classi che garantisca equeterogeneità, rispettando le diverse competenze di ciascun alunno.</li> </ol>	<p>Realizzare un progetto di formazione delle prime classi della scuola primaria che, partendo dal lavoro di una commissione, preveda nei primi quindici giorni attività a classi aperte. Sarà possibile effettuare alcuni cambiamenti nella composizione delle classi dopo aver osservato le dinamiche relazionali e comportamentali dei bambini.</p> <p>Alla scuola dell'infanzia stabilire criteri che garantiscano l'equeterogeneità nella formazione delle sezioni.</p>

2. Predisporre un curricolo verticale in chiave competenziale.	Continuare il lavoro della commissione curricolo che, dopo aver costruito il curricolo verticale per obiettivi, si orienti ad uno per competenze.
3. Preparare attività condivise dai dipartimenti disciplinari e stabilire criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di competenza.	Dare risalto alle attività dei dipartimenti disciplinari e alla figura dei referenti, coordinatori delle attività, al fine di arrivare ad una modalità di verifica e valutazione condivisa.
4. Attivare pratiche didattiche a classi aperte.	A partire dall'anno scolastico 2017/18, in relazione al nuovo progetto di formazione delle classi prime, prevedere e realizzare attività a classi aperte.
5. Costruire un ambiente che promuova la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione	A partire dall'anno scolastico 2016/17, aderire al Progetto di rete <i>Scuole che costruiscono</i> (classi 1C, 1D, 4A, 4B, 4C, 4D, 4E, Infanzia Collodi). La rete <i>Scuole che costruiscono</i> è formata da II CD, III CD, IV CD, V CD, VII CD, VIII CD, IC Podenzano, IC San Nicolò.
6. Formare classi con un numero equilibrato di alunni con bisogni educativi speciali.	A partire dall'anno scolastico 2016/17 aderire al Progetto proposto dalla Dott.ssa Galli (Centro Scalabrini) sull'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento. E' un progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
7. Attivare progetti di potenziamento rivolti a alunni BES.	Utilizzare l'organico dell'autonomia assegnato alla scuola in modo flessibile anche per migliorare la qualità dell'inclusione degli alunni con BES (disabili, con DSA, non italofofoni, con disagio...).
8. Promuovere attività di continuità con la scuola dell'infanzia	Oltre alle attività previste dal progetto continuità (attività con i bambini e passaggio di informazioni tra le insegnanti), programmare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) in cui discutere delle modalità di lavoro peculiari di ciascun ordine, adottando metodologie condivise.
9. Definire con chiarezza la missione, i valori, e la visione della scuola nel PTOF	Nell'anno scolastico 2015/16 una commissione appositamente predisposta, partendo dai lavori di gruppo del collegio docenti sul RAV, si è occupata di definire <i>mission</i> e <i>vision</i> del Circolo Didattico.
10. Organizzare spazi, tempi e risorse umane per	Dare risalto alle attività dei dipartimenti disciplinari e alla figura dei referenti e dei coordinatori delle attività, al fine di

<p>garantire la realizzazione delle priorità individuate.</p>	<p>arrivare ad una modalità di verifica e valutazione condivisa. A partire dall'anno scolastico 2016/17 aderire al Progetto di rete <i>Scuole che costruiscono</i>.</p>
<p>11. Organizzare attività di formazione sul curricolo per competenze, sui BES e sulla comunità professionale.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati organizzati corsi sui BES e sulle competenze. La formazione degli insegnanti continuerà anche in questa direzione.</p>
<p>12. Costruire il Comitato dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di interclasse e di sezione per incentivare la partecipazione attiva.</p>	<p>Organizzare momenti di riflessione e condivisione su tematiche sentite dai genitori, quali ad esempio educazione alla salute e prevenzione del bullismo. Creare un comitato di genitori per ogni plesso per discutere tematiche concrete legate alle singole scuole.</p>

# LE SCUOLE DEL V CIRCOLO

## SCUOLA PRIMARIA VITTORINO DA FELTRE

La scuola Vittorino è organizzata su tre piani (piano rialzato, primo piano e secondo piano) più seminterrato (che ospita i refettori e la cucina). L'edificio è dotato di n. 24 aule destinate alle classi, salone per attività teatrali e motorie, aula di psico-motricità, biblioteca alunni e docenti, utilizzati anche come spazi polivalenti; sono presenti n. 5 aule per attività individualizzate e attività di sostegno, una palestra vasta e funzionale, n. 4 refettori ed un cortile interno disponibile per le attività di gioco. La sede è dotata nell'ingresso principale e nel cortile interno di scivolo per disabili, di un ascensore, di un ambulatorio medico, di n. 2 bagni per disabili.

È in fase di allestimento un laboratorio multimediale.

Nell'edificio, in quanto sede della Direzione Didattica, sono inoltre presenti l'archivio, gli uffici della dirigenza e della segreteria.

### Finalità

Le *Indicazioni Nazionali* definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

Noi insegnanti riteniamo che il percorso di crescita che il bambino affronta negli anni della scuola primaria sia senz'altro uno di quei momenti che si imprimono nella memoria in modo indelebile. E' in questi anni, infatti, che si incominciano a vivere e a sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere.

La nostra scuola primaria si propone le seguenti finalità:

- fare sì che tutti i bambini raggiungano gli esiti di apprendimento più alti rispetto alle loro potenzialità;
- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato ed autonomo;

- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

### Organizzazione oraria

L'orario di funzionamento delle classi è determinato dalla normativa vigente, dalle disponibilità di organico e delle esigenze espresse dalle famiglie.

Tutte le scuole del Circolo seguono il calendario nazionale e regionale.

La scuola Vittorino presenta due tipologie d'organizzazione del tempo scolastico:

Tipologia di funzionamento	Orario	Giorni di funzionamento
Classi con funzionamento a <b>40 ore</b> settimanali (TEMPO PIENO)	8.30-16.30 (con apertura del cancello alle ore 8.25)*	Dal lunedì al venerdì
Classi con funzionamento a <b>27 ore</b> settimanali (MODULO)	8.30-13.00 (con apertura del cancello alle ore 8.25)*	Dal lunedì al sabato

\*Per garantire l'ingresso e l'uscita degli alunni in sicurezza, è previsto un margine di flessibilità rispetto agli orari indicati.

La scuola Vittorino da Feltre offre un **servizio gratuito di PRE-SCUOLA** (dalle 7.30 alle 8.25) coordinato dal Comune di Piacenza.

Dalle 16.30 alle 18.00 è attivo un **servizio di POST-SCUOLA opzionale e a pagamento** (con attività ludiche e ricreative), gestito dall'associazione L'Aquilone.

Il Comune garantisce un **SERVIZIO MENSA** con cucina funzionante all'interno della struttura scolastica.

## **Criteri per la formazione delle classi prime primaria**

Nel formare i gruppi-classe la commissione preposta terrà conto dei seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- distribuzione omogenea degli alunni a seconda della data di nascita;
- distribuzione equilibrata dei bambini delle diverse etnie;
- formazione di gruppi equiterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale;
- formazione equilibrata relativa all'avvio dei processi di scolarizzazione, sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola dell'infanzia e delle indicazioni fornite dalle insegnanti;
- equilibrato inserimento degli alunni con disagio e svantaggio socio-culturale (BES);
- inserimento degli alunni DVA in classi poco numerose;
- formazione di un nucleo accogliente di tre/quattro bambini intorno all'alunno DVA.

I gruppi-classe formati dalla commissione saranno osservati nei primi giorni di scuola, nel corso di attività anche a classi aperte. Durante la fase di accoglienza, entro i primi quindici giorni di scuola, la commissione potrà deliberare l'eventuale cambio di classe di un numero molto limitato di bambini.

## **Compresenza degli insegnanti**

Nella scuola primaria le **ore di compresenza** vengono utilizzate per i seguenti scopi:

- attività di sostegno per alunni con disabilità certificata;
- svolgimento di attività alternative rivolte agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- interventi per la facilitazione dei processi di apprendimento rivolti ad alunni con difficoltà;
- interventi di alfabetizzazione rivolti ad alunni non italofoni;
- laboratori di potenziamento;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- uscite didattiche e viaggi di integrazione culturale.

## **LE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Scuola dell'infanzia <b>DANTE</b>	Scuola dell'infanzia <b>COLLODI</b>
<p>La scuola dell'infanzia Dante è strutturata su due piani più seminterrato. La disposizione delle sezioni è uguale per entrambi i piani.</p> <p>Le aule sono 10 e misurano circa m. 5x6; hanno l'entrata su un ampio corridoio che percorre tutto l'edificio nella sua lunghezza.</p> <p>Le sezioni sono così ubicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 al primo piano numerate dal numero 1 al numero 5</li> <li>- 5 al secondo piano elencate dalla lettera A alla lettera E.</li> </ul> <p>Accanto a 9 sezioni, con un ingresso separato, ci sono gli spogliatoi. Su ogni piano, in fondo al corridoio, ci sono due servizi igienici per i bambini. Al primo piano sull'ingresso ampio e luminoso si affacciano la segreteria e la saletta riunioni utilizzata anche per interventi mirati di individualizzazione e sostegno.</p> <p>Nella scuola sono presenti anche una piccola palestra, un salone per le attività di movimento e per il gioco libero, un laboratorio di pittura, uno di manipolazione, una biblioteca, un'aula informatica e un piccolo ambulatorio. I pasti sono consumati in 4 refettori ubicati nel seminterrato dove si trova anche un ampio dormitorio dotato di brandine assegnate a inizio d'anno a ciascun bambino.</p>	<p>L'edificio, ospitante una sola sezione di scuola dell'infanzia, dispone di due aule comunicanti tramite porte scorrevoli. Un'aula è utilizzata non solo per il gioco e le attività didattiche, ma anche come refettorio, dormitorio e laboratorio.</p> <p>È presente un bagno con tre servizi igienici.</p> <p>In un ampio corridoio a semicerchio sono posizionati gli armadietti spogliatoio. Una piccola cucina serve per la distribuzione dei pasti e un secondo locale ha la funzione di piccola segreteria.</p> <p>All'esterno si trova un giardino attrezzato con giochi.</p> <p>Il Comune garantisce il <b>servizio mensa</b>.</p> <p>I pasti sono trasportati dal Centro Pasti di La Verza.</p>

All'esterno dell'edificio sono presenti un piccolo giardino affacciato su viale Dante ed uno più grande sul retro attrezzato con giochi.

Il Comune garantisce un **servizio mensa** con cucina funzionante nella scuola dell'infanzia Dante. I pasti sono trasportati dal Centro Pasti di La Verza alla scuola dell'infanzia Collodi.

Entrambe le scuole hanno il seguente **orario di funzionamento: 8,00 - 16,00.**

### **Finalità**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

- identità
- autonomia
- competenza
- senso di cittadinanza.

Gli obiettivi della scuola dell'infanzia sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti di qualità, garantiti dalla professionalità degli insegnanti e dalla valorizzazione del dialogo e della collaborazione con le famiglie e con la comunità.

**Consolidare l'identità** significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene;
- essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire;
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;

- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità:
  - quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina,
  - abitante di un territorio,
  - membro di un gruppo,
  - appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**Sviluppare l'autonomia** significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

**Acquisire competenze** significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

**Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere;
- il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura;
- inoltre implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

## I campi di esperienza

Come si legge nelle *Indicazioni Nazionali*, i campi d'esperienza offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle competenza
Il sé e l'altro: si	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole

<p>riferisce alla sfera della costruzione dell'identità, alla sfera emotiva, al riconoscimento di diritti e doveri, alle prime domande di senso</p>	<p>delle proprie esperienze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.          Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e sviluppa un senso di appartenenza.          Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.          Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.          È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.          Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.          Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini .          Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>
<p><b>Il corpo e il movimento:</b> si riferisce alla scoperta delle potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo, allo sviluppo del coordinamento della motricità generale e fine, alla progressiva costruzione dell'immagine di sé e all'elaborazione dello schema corporeo, all'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.</p>	<p>Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.          Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.          Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri          Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.          Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.</p>
<p><b>Immagini, suoni, colori:</b> si riferisce allo sviluppo delle capacità espressive attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi, alla scoperta dell'arte, della</p>	<p>Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.          Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.          Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il</p>

<p>musica e della multimedialità.</p>	<p>disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.          Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.          Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.          E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.          Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.          Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.          Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.          Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p><b>I discorsi e le parole:</b> si riferisce allo sviluppo della capacità di comunicare e ascoltare, all'arricchimento del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla scoperta della lingua scritta, alla familiarizzazione con una seconda lingua.</p>	<p>Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.          Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimersi e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.          Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.          Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.          Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.          È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.          Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le proprie forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie.</p>
<p><b>La conoscenza del mondo:</b> si riferisce allo sviluppo della capacità di osservare i fenomeni, l'ambiente, gli esseri viventi, l'acquisizione del concetto di numero, spazio, misura, alla capacità di classificare, seriare e rappresentare.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.          Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.          Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.          Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.          Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.          Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p>

	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
--	---

## **Criteria di formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia**

### **Plesso Collodi**

La scuola dell'infanzia Collodi è costituita da un'unica sezione eterogenea con alunni di 3, 4 e 5 anni. Ogni anno vengono inseriti nuovi iscritti per compensare il numero degli alunni passati alla scuola primaria.

La creazione di un gruppo equilibrato è elemento prioritario nell'attingere dalla graduatoria i nominativi dei bambini da inserire.

In presenza di posti vacanti una Commissione (composta da Fiduciario/Referente di plesso, Funzione strumentale sostegno, Funzione strumentale BES, Dirigente Scolastico/Vicario) completa la sezione cercando di garantire l'equilibrio numerico fra le tre fasce d'età.

Ogni fascia di età dovrebbe essere composta da 7 a 10 bambini dello stesso anno.

Il numero dei bambini con disabilità inseriti nella sezione non potrà superare il numero di 2.

### **Plesso Dante**

Per formare le 10 sezioni della scuola dell'infanzia Dante, un'apposita Commissione (composta da Fiduciario/Referente di plesso, Funzione strumentale sostegno, Funzione strumentale BES, Dirigente Scolastico/Vicario) terrà in considerazione i seguenti elementi:

- l'equa distribuzione di bambini italofoeni/non italofoeni;
- l'equa distribuzione di bambini italiani e stranieri;
- i bambini stranieri saranno inseriti nella stessa sezione a condizione che si creino piccoli gruppi di bambini con la medesima lingua madre e non creino concentrazioni nella stessa sezione di bambini con la medesima lingua madre.
- l'equa distribuzione di maschi / femmine;
- l'equa distribuzione di bambini nati nel primo / secondo semestre;
- l'equa distribuzione di bambini che abbiano frequentato / non frequentato precedentemente l'asilo nido;

E' possibile richiedere la stessa sezione frequentata precedentemente da fratelli.

E' possibile richiedere l'inserimento in coppia con un amico /a.

## DATI DI CONTESTO

L'utenza del V Circolo Didattico è rappresentata da 820 alunni (dato aggiornato al 21/10/2016) provenienti sia dallo stradario sia dalle zone limitrofe, con struttura familiare prevalentemente nucleare e condizioni economiche e culturali differenziate.

	<b>Scuola Primaria Vittorino da Feltre</b>	<b>Scuola dell'infanzia Dante</b>	<b>Scuola dell'infanzia Collodi</b>
Alunni totali	533	263	25
Alunni stranieri (o nati in Italia da genitori stranieri)	225	160	7
Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	89	76	6

Gli alunni diversamente abili sono 23 nella scuola primaria, 6 nella scuola dell'infanzia.

## CONTINUITÀ

L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Le modalità dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configuri come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. È quindi necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Appare poi pedagogicamente utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e praticare scambi di informazioni e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità. Le Indicazioni Nazionali, infatti, evidenziano la continuità verticale del percorso scolastico e pongono contenuti e obiettivi di ogni disciplina all'interno di un processo graduale e continuo, segnato dal raggiungimento di tappe intermedie, i traguardi per lo sviluppo delle competenze. In tal modo ogni docente può conoscere ciò che è avvenuto nel precedente grado di istruzione e commisurare le proprie aspettative su ciò che è lecito attendersi; viene favorita la continuità del percorso formativo degli alunni e la condivisione tra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola.

La **continuità** del percorso formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è favorita mediante:

- la stesura di un curriculum in verticale condiviso da tutte le insegnanti del circolo;
- la realizzazione di iniziative d'aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell'infanzia e la convocazione di collegi docenti unitari;
- incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d'informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;
- lo scambio di documentazione (profili e griglie d'osservazione) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- la visita degli alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia Dante e Collodi alla scuola primaria Vittorino da Feltre per conoscere il nuovo ambiente e l'organizzazione da parte degli insegnanti di quarta primaria di attività da svolgere insieme;
- in fase di avvio dell'anno scolastico, la presenza per alcune ore dei docenti di sostegno della scuola dell'infanzia nelle classi prime della primaria che accolgono gli alunni diversamente abili.

Per quanto concerne la continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, gli insegnanti delle classi quinte della Vittorino da Feltre partecipano da anni ai laboratori di orientamento organizzati dalle scuole medie del territorio (Dante-Carducci).

Sono altresì prassi consolidata gli incontri tra gli insegnanti dei due diversi gradi di scuola e la comunicazione di informazioni relative agli alunni ed al loro percorso scolastico.

Le informazioni raccolte risultano utili per la formazione delle classi e per la programmazione degli interventi didattici.

## **MODALITÀ D'ISCRIZIONE**

L'iscrizione dei bambini alle scuole dell'infanzia e primaria avviene di norma nei mesi di gennaio e febbraio.

Il D.L.59/2004 stabilisce che possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiranno tre anni entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione, mentre alla classe prima della scuola primaria possono essere iscritti i bambini che compiranno il sesto anno d'età entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione. A tale proposito si invitano i genitori a consultare le educatrici del nido d'infanzia e le insegnanti della scuola dell'infanzia che hanno seguito il bambino, al fine di elaborare una decisione ponderata rispetto all'iscrizione anticipata.

Per consentire alle famiglie di compiere la scelta della scuola in modo consapevole il Quinto Circolo organizza visite alle scuole, incontri con i genitori in forma di assemblee e distribuzione di materiale informativo.

Già da alcuni anni l'iscrizione alla scuola primaria è da effettuarsi esclusivamente on-line; la scuola fornisce supporto alle famiglie che hanno difficoltà nella compilazione delle domande di iscrizione.

## **AZIONI RIVOLTE A BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Si vedano i seguenti documenti allegati:

- attività di accoglienza e integrazione a favore di alunni non italofoni, in sperimentazione per l'a.s. 2016/17;
- attività a favore di studenti con BES, in sperimentazione per l'a.s. 2016/17;
- PAI.

### **PAI: Piano Annuale per l'Inclusione**

La Direttiva MIUR 27/12/2012 e la C.M. n. 8/13 forniscono indicazioni alle istituzioni scolastiche in merito alle azioni strategiche volte all'inclusività: l'elaborazione del *Piano Annuale*

*per l'Inclusione* (PAI), un altro strumento di programmazione che deve essere predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio dei Docenti.

Tale documento ha il compito di identificare i punti di forza e di criticità delle attività inclusive svolte dalla scuola, e, quindi, di predisporre un piano delle risorse da offrire e da richiedere per impostare, al meglio, un'adeguata accoglienza degli alunni, con particolare riguardo a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano delle Attività Inclusive è parte integrante del PTOF e, secondo la C.M. n. 8/13, deve essere redatto e approvato annualmente entro il 30 giugno.

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico
- consentire una riflessione collegiale condivisa sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

Nella definizione del PAI sono coinvolti i seguenti attori: Dirigente Scolastico, docenti referenti delle varie tematiche, docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, collaboratori scolastici e delle collaborazioni interistituzionali.

Ogni istituzione scolastica ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento. Questo implica un'analisi delle situazioni esistenti, una mappatura delle risorse esistenti o da richiedere, una programmazione e pianificazione delle azioni da mettere in campo e richiede competenza dei docenti nel saper cogliere segnali di disagio o di difficoltà in genere.

A ciò si aggiunge la necessità di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia e un approccio integrato tra le due istituzioni educative e i servizi sanitari, nell'ottica di una lettura dei bisogni, nella quale i fattori ambientali si correlano allo stato di salute degli studenti. In questo modo la

disabilità o il disagio in genere non riguarda soltanto il singolo individuo che lo manifesta, bensì tutta la comunità in cui egli è inserito e le istituzioni che ne fanno parte.

## **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa è inteso come aumento delle possibilità di apprendimento attraverso opportunità formative diversificate.

Uscite sul territorio, spettacoli teatrali, attività sportive con enti ed associazioni, sono solo alcuni esempi di integrazioni del curricolo in sinergia con le proposte formative del territorio.

Alcune di queste proposte hanno carattere episodico o limitato nel tempo, altre sono progetti più strutturati e duraturi, tuttavia tutte sono state scelte per il loro valore educativo, esperienziale e culturale attinente ai traguardi fissati dal Ministero nelle *Indicazioni Nazionali*.

Non tutti i plessi e tutte le classi/sezioni di un plesso aderiscono a tutte le proposte. Ogni team docente seleziona le iniziative in base al percorso che intende svolgere, considerando la specificità degli alunni. Tali iniziative sono contenute nei Progetti Formativi di ogni classe/sezione e presentate ai genitori nell'assemblea elettiva di inizio anno scolastico. Ogni iniziativa è verificata e valutata alla fine dell'anno, anche con il contributo dei rappresentanti dei genitori.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti promossi dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria: essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio.

Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e offre un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Questi progetti caratterizzano l'identità culturale e formativa del Circolo:

progetti da attuare durante le ore di compresenza;

progetti di accoglienze ed inserimento dei bambini della scuola dell'infanzia;

progetti 0-6 per la scuola dell'infanzia;

progetti di approfondimento / potenziamento;

progetti di continuità;

progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri;  
progetti a sostegno degli alunni con BES;  
progetto per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento r ;  
progetto conversazione lingua inglese;  
progetto *Scuole che costruiscono* (in rete con capofila il Quarto Circolo);  
progetto WKU (in collaborazione con l'Università del Kentucky);  
progetto di danza per gli alunni della scuola primaria;  
progetto C.I.P.;

laboratori didattici proposti dalla Galleria Ricci Oddi, da Palazzo Farnese, dal Museo di Storia Naturale, da Coldiretti, dal Consorzio di Bonifica, dalla Cooperativa Eureka, dalla Banca d'Italia, dalle Guardie Ecologiche, dalla Cooperativa Activa.

Oltre ai progetti che possono essere elaborati dagli insegnanti della scuole del Circolo, l'offerta formativa è potenziata dalla partecipazione a progetti elaborati e realizzati in rete con altre scuole o a progetti elaborati e realizzati da soggetti esterni alla scuola ma che operano con finalità formative e culturali.

Alcuni progetti sono collocati in orario extrascolastico e sono gestiti da enti con i quali la scuola entra in convenzione:

- progetto chitarra (in convenzione con l'Associazione Naichi, per gli alunni della scuola Vittorino);
- corso di danza scuola Tersicore;
- post-scuola dell'associazione L'Aquilone;
- attività sportive (Rugby Lyons e A.S.D. Nuova Spes);

Questi progetti sono realizzati con il contributo economico delle famiglie.

La scuola realizza attività di approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa anche avvalendosi di operatori ed esperti del territorio. Collaborano con il Quinto Circolo, proponendo attività formative i seguenti enti ed associazioni: Associazione Il Vaso di Pandora, Associazione Italiana Celiachia, Associazione L'Aquilone, Banca d'Italia, Biblioteca Giana Anguissola, Polizia di Stato, C. I. P., C.A.I., C.O.N.I., Caritas, Case editrici, Coldiretti, Collegio Alberoni, Comune di Piacenza, Conservatorio Nicolini, Cooperativa Activa, Cooperativa Coopselios, Cooperativa Eureka, Cooperativa Mondoaperto, Croce Rossa Italiana, Educatori di Strada, Esercito Italiano, Galleria Ricci Oddi (in collaborazione con

l'Associazione Altana), Gli Stagionati, Guardie Ecologiche, Iren, M.I.U.R., mediatori culturali; Musei di Palazzo Farnese (in collaborazione con le Associazioni Arti e Pensieri, Educarte), Museo di Storia Naturale, Piacenza Basket, Piacenza Volley, Polizia Municipale, Provincia di Piacenza; Rugby Lyons, Scuola di Danza Prof.ssa Giallombardo, Scuole secondarie di primo e secondo grado, Teatro Gioco- Vita, Teatro Municipale, Teatro Trieste 34, Unicef, Vigili del fuoco.

La scuola Vittorino da Feltre è inoltre sede del Centro Servizi Autismo ed è Centro Trinity (presso la scuola Vittorino è possibile sostenere gli esami di certificazione di lingua inglese Trinity).

Specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa possono essere realizzate dietro segnalazione dei genitori.

I progetti e le iniziative legate all'ampliamento dell'offerta formativa sono elencate nell'**Allegato 1**.

## **Progetti comuni alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia**

### **Progetto *Scuole che costruiscono***

È un progetto in rete, con capofila il Quarto Circolo, rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Nel corrente anno scolastico nel Quinto Circolo hanno aderito le classi 1C, 1D, 4A, 4B, 4C, 4D, 4E della scuola primaria e la scuola dell'infanzia Collodi.

Spesso gli ambienti scolastici, aule, corridoi... risultano esteticamente poco attraenti e non sempre gli alunni si sentono responsabili degli arredi e dell'oggettistica. Finalità di *Scuole che costruiscono* è creare un *ambiente scuola che sia luogo accogliente, bello, progettato e curato da alunni e insegnanti. Un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento. Un luogo dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze; un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino*. Il progetto è sostenuto dall'intenzione di promuovere lo sviluppo armonico della persona dell'alunno nell'integralità delle sue dimensioni. Si intende valorizzare appieno l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, rendendolo maggiormente attivo, partecipato, collaborativo, responsabilizzante.

Nel corrente anno scolastico 2016-17 si avvieranno le fasi di ricerca-azione accompagnata da eventi formativi sia per i gruppi di lavoro (uno per circolo), sia per tutti gli insegnanti

coinvolti. Il responsabile scientifico è il prof. Pierpaolo Triani coadiuvato dalle funzioni strumentali del Quarto Circolo.

### **Progetto WKU**

Nell'anno scolastico 2014/15 è iniziato un gemellaggio di durata triennale tra la nostra scuola e l'Università del Kentucky occidentale (*Western Kentucky University*).

Il nuovo progetto internazionale (**Progetto WKU**) ha lo scopo di favorire il dialogo interculturale e lo scambio internazionale tra ordini di scuole differenti, sviluppando contenuti e attuando metodologie innovative di insegnamento della lingua inglese (*Content and Language Integrated Learning - CLIL*), che possano aiutare i nostri alunni ad aprirsi al mondo, ad agire in una società multiculturale e a diventare cittadini consapevoli, nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità individuali e della propria unicità. Riteniamo, infatti, che sia importante che la scuola persegua la formazione all'internazionalità e all'interculturalità sin dalla tenera età, mediante un graduale e progressivo processo di globalizzazione che favorisca i rapporti e le interazioni tra persone con una formazione culturale spesso molto diversa. Siamo convinti che offrire ai nostri alunni la possibilità di sperimentare scambi con l'estero e progetti innovativi crei le basi per un prezioso arricchimento formativo della persona in senso lato, poiché tali percorsi si connotano anche come educazione ai diritti ovvero possono avere una forte valenza per prevenire atteggiamenti di prevaricazione, intolleranza, razzismo, pregiudizio. Una delle finalità della nostra scuola è, infatti, quella di educare alla solidarietà, alla cittadinanza responsabile e alla convivenza democratica. Grazie al progetto WKU gli alunni hanno la possibilità, per quattro settimane di sperimentare nuovi stili di insegnamento/apprendimento da parte di insegnanti madrelingua inglese, provenienti dal Kentucky (USA) e ospitate dalla nostra scuola.

Le finalità del Progetto WKU sono le seguenti:

- stabilire una collaborazione tra varie istituzioni e ordini scolastici, tra l'Italia e Paesi extraeuropei;
- proporre agli alunni un'esperienza di insegnamento e conversazione con madrelingua inglesi, senza costi per le famiglie;
- sperimentare lo scambio e l'arricchimento interculturale;

- potenziare negli alunni l'utilizzo della lingua inglese in contesti comunicativi reali e significativi;
- attuare la didattica CLIL e laboratoriale in L2;
- incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'utilizzo di metodologie di insegnamento innovative nel nostro istituto scolastico;
- favorire la collaborazione tra docenti, il confronto e il lavoro cooperativo;
- offrire al corpo docente l'opportunità di interagire in inglese con madrelingua;
- coinvolgere le famiglie nell'azione educativo-formativa;
- realizzare un prodotto finale significativo come resoconto-sintesi dell'esperienza svolta (es. filmato, lezione aperta, mostra, spettacolo teatrale o altro).

Il perseguire tali obiettivi favorisce:

- l'apertura al pluralismo;
- l'apertura alla varietà, alla ricerca, alla riflessione sulla propria e sulle altrui identità, all'alterità dei saperi;
- l'educazione ai valori del rispetto, dell'inclusione e del dialogo interculturale;
- il superamento della settorialità disciplinare degli interventi; l'interculturalità diventa il principio didattico ispiratore di flessibilità e una sorta di laboratorio transetnico ove curricolo ed esperienza si intersecano;
- la riflessione sul fenomeno della multiculturalità all'interno della complessa società odierna e il rafforzamento della consapevolezza sulle proprie radici, come base per il confronto;
- la lettura verticale delle indicazioni dei programmi scolastici, nell'evidenza che ciascuna disciplina può offrire apporti ad un progetto interculturale;
- la trasversalità e l'interdisciplinarietà;
- il lavoro cooperativo;
- il processo di rinnovamento della scuola e dei docenti.

## **Progetti caratterizzanti la scuola primaria**

### **Progetto Formazione classi prime**

Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola primaria Vittorino da Feltre intende sperimentare un nuovo modello organizzativo e progettuale per la formazione delle classi, finalizzato alla

costituzione di gruppi equiterogenei che garantiscano a ciascun bambino un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato ai propri bisogni formativi.

Il progetto punta a migliorare l'efficacia dell'azione didattica e a garantire l'equità delle opportunità di apprendimento.

Nel mese di giugno/luglio i gruppi-classi saranno strutturati a cura di un'apposita commissione formata dai docenti dei due diversi gradi scolastici.

I gruppi-classi tuttavia non saranno definitivi: potranno subire alcuni cambiamenti in considerazione dei movimenti delle iscrizioni registrati durante il periodo estivo (es. trasferimenti e richieste di inserimento) e a conclusione del periodo di accoglienza (primi quindici giorni di scuola), in cui saranno organizzate attività a classi aperte che permetteranno agli insegnanti di osservare e valutare le dinamiche relazionali innescatesi nei diversi gruppi.

### **Progetto Conversazione in lingua inglese**

La nostra scuola, ormai da vari anni sede d'esame Trinity, propone ai ragazzi delle classi quinte un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite conversazione con un esperto esterno madrelingua. Il progetto prevede, in ogni classe quinta, l'effettuazione di otto ore di conversazione e mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere;
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di un'esposizione fluente;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, tenendo presente che la lingua inglese presenta ben 12 diversi suoni vocalici e, in quanto lingua germanica, utilizza ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale;
- sviluppare capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

La presenza dell'esperto esterno, in compresenza con l'insegnante di classe, permette di lavorare con gruppi numericamente ridotti.

## **Progetto per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento**

Da diversi anni, nella nostra scuola è ormai prassi consolidata effettuare attività di monitoraggio per l'individuazione precoce degli alunni a rischio di difficoltà specifiche di apprendimento attraverso la somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentono di rilevare le competenze di letto – scrittura degli alunni/e.

L'obiettivo del monitoraggio è in primis quello di individuare precocemente i bambini a rischio al fine di:

- rilevare le competenze di letto-scrittura degli alunni/e;
- monitorare il percorso di apprendimento della letto-scrittura;
- prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati o inefficaci;
- limitare i danni derivati dalla frustrazione per l'insuccesso, quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali.

Inoltre, è utile agli insegnanti per:

- predisporre interventi di potenziamento e recupero didattico;
- garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie, maggiormente sereno, suggerendo - nel massimo rispetto della persona e della scelta della famiglia – l'eventuale invio, se necessario, ai Servizi Sanitari per l'Età Evolutiva.

## **Attività sportive**

Lo sport ha da sempre una funzione educativa e sociale e non può essere considerato soltanto come un divertimento. Di fatto le attività motorie e sportive forniscono agli alunni diverse occasioni di crescita personale. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive. Anche le *Indicazioni Nazionali* sottolineano che attraverso la dimensione motoria l'alunno potrà conoscere il proprio corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato.

Lo sport incentiva l'autostima. Il bambino sperimenta la vittoria o la sconfitta, imparando a rispettare un avversario e acquisendo la capacità di accettare il giudizio del campo di gioco. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo.

L'esperienza motoria deve quindi connotarsi come “vissuto positivo”.

A scuola ogni attività motoria è un processo educativo di lungo periodo integrato nei programmi scolastici; è un mezzo per educare a comunicare, socializzare e agire attraverso il movimento.

E' per questo che la scuola primaria Vittorino da Feltre promuove attività ludico-sportive mantenendo due ore di educazione fisica in tutte le classi.

La nostra scuola crede nell'aspetto formativo dello sport e da anni collabora con il mondo sportivo piacentino in modo attivo e concreto, per il raggiungimento di obiettivi importanti per la crescita dei nostri alunni:

- costruire la propria identità attraverso la percezione del corpo;
- apprendere abilità motorie, migliorando la propria autonomia ed il proprio autocontrollo;
- sviluppare la consapevolezza che il corpo è strumento di comunicazione;
- partecipare alle attività di gioco sportivo nel rispetto di se stessi e degli altri, cooperando, interagendo con compagni e adulti e sviluppando tutte le forme di diversità;
- acquisire uno stile di vita orientato al benessere della persona.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono previste diverse collaborazioni con associazioni sportive che proporranno in orario scolastico attività gioco-sport per tutte le classi:

- Piace Basket (Federazione Italiana Pallacanestro);
- Rugby Lyons;
- Piace Volley;
- progetto di danza (musical) con la collaborazione dell'insegnante Fernanda Giallombardo per le classi quinte e seconde;
- CIP: lezioni per alcune classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

Le attività verranno effettuate nel 1° e 2° quadrimestre.

Anche in orario extrascolastico sono attive collaborazioni con le società sportive del territorio:

- la società polisportiva "Nuova Spes" interviene con pallavolo, calcio e pallacanestro nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;
- la società Rugby Lyons il giovedì;
- scuola di danza Tersicore il martedì.

Anche quest'anno inoltre la nostra scuola ha aderito per continuità al progetto nazionale **Sport di Classe** promosso dal MIUR, CONI e CIP. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi dalla prima alla quinta a partire da novembre. Le attività saranno proposte per due ore mensili con l'affiancamento del tutor sportivo all'insegnante titolare della classe, in compresenza durante le lezioni di educazione fisica.

La scuola istituisce un CSS (Centro Sportivo Scolastico) che vede la collaborazione di un insegnante di educazione fisica come tutor sportivo.

### **Progetto Sabato a Scuola**

Il progetto è realizzato dal V Circolo in collaborazione con il Comune e la cooperativa Coopselios, con la finalità di favorire l'apprendimento degli alunni con difficoltà scolastiche. Si svolge il sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30 ed è integrato da un laboratorio di Arteterapia, volto a sviluppare appieno le capacità emotive, comunicative e relazionali di tutti gli alunni coinvolti.

### **Progetto di alfabetizzazione: corso intensivo di italiano per alunni non italofoeni**

Il nostro istituto ha da sempre posto attenzione ai temi del dialogo interculturale, dell'inclusività, dell'integrazione, dell'accoglienza, della prevenzione del disagio e della promozione del successo formativo. La scuola primaria Vittorino da Feltre da anni promuove interventi per consentire:

- ✓ l'alfabetizzazione di primo livello: si tratta di percorsi di apprendimento della lingua italiana rivolti a bambini neo arrivati che non possiedono alcuna competenza linguistica rispetto all'italiano.
- ✓ alfabetizzazione di secondo livello: si tratta di percorsi personalizzati rivolti per lo più ad alunni che vivono in Italia da alcuni anni, ma necessitano di migliorare l'apprendimento della lingua italiana.

Il corso di potenziamento L2 per gli alunni frequentanti il tempo scuola a 27 ore è gestito della cooperativa "Mondo aperto" e finanziato dal Comune di Piacenza. I corsi di

alfabetizzazione per gli alunni frequentanti il tempo pieno, finanziati con fondi ministeriali, sono realizzati da docenti già in servizio nelle scuola primaria in orario aggiuntivo (Paola Merli, Elena Fazio).

### **Progetto di educazione alla salute: prevenzione dei disturbi alimentari e disturbi dei comportamenti alimentari in età evolutiva**

Il progetto, proposto dall'*Associazione Onlus Il vaso di Pandora* è orientato alla prevenzione dei Disturbi Alimentari in età evolutiva ed è svolto dalle classi quinte.

Il lavoro intende focalizzarsi non solo sui bambini, ma anche sulle loro principali figure educative (i genitori e gli insegnanti) con i quali si prevedono incontri formativi ed informativi volti ad implementare le conoscenze sui fattori di rischio e la consapevolezza delle dinamiche relazionali, favorendo quindi una sensibilizzazione globale alla problematica dei disturbi alimentari. Il progetto è strutturato in tre moduli caratterizzati da specifici obiettivi e strumenti, in relazione alla tipologia di utenza (bambini, genitori, insegnanti). Gli obiettivi specifici del progetto riguardano:

- aumento dell'autostima e dell'autoefficacia percepita;
- consapevolezza ed autoregolazione degli stati emotivi;
- sviluppo della capacità empatica;
- miglioramento del rapporto con il proprio corpo;
- miglioramento della competenza interpersonale e sviluppo della competenza al conflitto;
- indipendenza rispetto al giudizio altrui;
- riduzione della tendenza al perfezionismo patologico.

### **Progetti caratterizzanti le scuole dell'infanzia**

**Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa** in rete con scuole di altri circoli (la cui distribuzione alle sezioni è condizionata dal numero di laboratori che di anno in anno vengono assegnati al circolo). Ne fanno parte:

- o **Ritmia**: laboratori musicali che uniscono il movimento e il rilassamento alla creatività sonora. Si avvalgono della collaborazione di Sonia Simonazzi e Clelia Palosti e vedono coinvolti tutti i bambini di quattro e cinque anni del circolo. La Direzione Didattica ne è capofila.

- **Pittoscritture:** laboratori grafico-pittorici condotti dal pittore Guido Morelli e rivolti ai bambini di tre anni del circolo.
- **Mani artiste-creatività e stili di vita:** laboratori di animazione teatrale condotti da Pappa e Pero e rivolti ai bambini di alcune sezioni (preferibilmente di quattro anni)
- **Teatro d'ombre:** laboratori che permettono di familiarizzare con l'elemento ombra utilizzato anche come mezzo espressivo nel linguaggio teatrale. Si avvalgono della collaborazione di esperti del Teatro Gioco Vita.
- **Ateliermobile:** laboratori che, attraverso percorsi ludico-sensoriali, permettono ai bambini di familiarizzare con gli elementi naturali, di manipolarli e trasformarli in modo creativo. Sono rivolti ai bambini di cinque anni e condotti da atelieriste di Reggio Emilia.

Progetto **Conosciamo le regole:** attività di Educazione Stradale condotta in collaborazione con la Polizia Municipale e proposta ai bambini di cinque anni.

Progetto **Acerino:** attività per lo sviluppo di una “Cittadinanza Attiva” partendo dalla sensibilizzazione dei bambini sulle tematiche di convivenza civile tra vicini di casa. E' proposta da Inacqua ed è rivolta ai bambini di cinque anni. L'adesione è lasciata alla libera scelta del team di sezione.

Progetti di **Educazione Alimentare** condotti in collaborazione con il servizio di refezione scolastica e lasciati alla libera scelta del team di sezione.

Progetto **Scuola Amica Unicef** che vede il coinvolgimento dei bambini con le rispettive famiglie in iniziative a scopo benefico (adotta una pigotta, calendario realizzato dalla scuola) e la realizzazione di percorsi didattici di anno in anno differenziati.

### **Progetto per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento**

Le difficoltà di apprendimento rappresentano un rilevante problema a causa della loro frequenza nella popolazione scolastica e della incidenza che spesso hanno sullo sviluppo della personalità del bambino e sul suo adattamento sociale (manifestazioni d'ansia, bassa autostima, difficoltà nelle relazioni...).

È per questo che le scuole dell'infanzia Dante e Collodi hanno deciso di intraprendere un progetto di collaborazione con la neuropsichiatra Dott.ssa Galli del Centro Scalabrini rivolto a tutti i bambini di 5 anni del Circolo. Obiettivo generale di tale progetto è l'individuazione, attraverso un'osservazione guidata e programmata, di bambini con carenze sui prerequisiti prima del loro ingresso nella scuola dell'obbligo al fine di mettere in atto interventi di potenziamento il più possibile precoci. L'osservazione sarà particolarmente attenta all'area del linguaggio e a quelle difficoltà che possono far pensare ad un futuro sviluppo verso la dislessia. Tale percorso si inserisce nel più ampio progetto di continuità con la scuola primaria in quanto lo screening continuerà nelle classi prime attraverso il monitoraggio di quei bambini che hanno partecipato al progetto nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con particolare attenzione rispetto ai soggetti risultati a rischio di DSA.

Obiettivi specifici:

- individuare, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la fascia dei soggetti a rischio di DSA;
- fornire alle insegnanti uno strumento di osservazione semplice ed efficace per definire il livello di funzionamento globale di ciascun bambino;
- suggerire attività di potenziamento al fine di consolidare i prerequisiti dell'apprendimento nei soggetti a rischio prima dell'ingresso nella scuola dell'obbligo.

### **Progetto Lingua Inglese**

Le scuole dell'infanzia sono coinvolte nel Progetto WKU. Inoltre, a partire dall'a.s. 2016/2017 i due plessi saranno sede di stage per studenti del Liceo Gioia. L'apprendimento dell'inglese alla scuola dell'infanzia avviene per imitazione e segue la metodologia dell'apprendimento della lingua materna. I piccoli apprendono mediante un processo naturale e inconsapevole la fonetica e il lessico. Le attività proposte sono esclusivamente orali: l'apprendimento si fonda sulla comunicazione (orale, gestuale, mimica, musicale, ecc.) veicolata attraverso attività ludiche (il gioco, il movimento, l'imitazione dei suoni, la musica e il canto, il group working). Alla scuola Dante verrà proposto il progetto **Playing with English** che mira a fornire le prime basi per formare i futuri cittadini del mondo favorendo un approccio sereno alla lingua inglese. Il percorso prevede la partecipazione delle tre fasce d'età. Per gli alunni di tre anni è prevista la memorizzazione e drammatizzazioni di semplici canzoncine, la comprensione e la

risposta a semplici saluti (*good morning, hello, bye bye*) e l'acquisizione dei nomi dei colori in lingua inglese. Agli alunni di quattro anni si proporranno attività di consolidamento degli obiettivi precedenti e attività relative alla memorizzazione dei numeri fino a 10, dei nomi degli animali più comuni, dei componenti della famiglia, delle varie parti del corpo e di alcuni cibi. Gli alunni di cinque anni si cimenteranno nella presentazione di sé, nel formulare semplici domande, nel memorizzare e ripetere il nome di vari oggetti, nel saper riferire semplici emozioni, nel denominare le stagioni, le fasi climatico- meteorologiche, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Saranno aiuti a comprendere semplici comandi in inglese. Per le prime due fasce d'età il progetto inizierà nel secondo quadrimestre, mentre per i bambini di cinque anni avrà inizio a ottobre/novembre.

### **Progetto Narrazione**

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2016/2017 presso la scuola dell'infanzia "Dante", intende familiarizzare i bambini con il materiale narrativo. La lettura di fiabe con l'adulto e l'ascolto di storie narrate rappresentano per i bambini strumenti privilegiati per lo sviluppo linguistico e per la conoscenza del mondo. Leggere ai bambini diventa un'esperienza di intenso valore affettivo e cognitivo perché permette di condividere in una situazione di vicinanza e di complicità il piacere di ascoltare, la sorpresa e il fascino di avvicinarsi a mondi fantastici, il divertimento per i gesti e le vicende di personaggi buffi e originali. L'avvicinamento al libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia e delle competenze logiche. Inoltre il sentire leggere l'adulto avvicina positivamente i bambini ai libri. Le finalità del progetto sono le seguenti:

- sviluppare capacità di ascolto e interesse nei confronti della lettura;
- sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro;
- valorizzare la biblioteca della scuola;
- responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro;
- rielaborare graficamente le storie;
- sviluppare fantasia e creatività;
- favorire percorsi adeguati di prelettura e pregrafismo per i bambini di 5 anni.

### **Progetto Intercultura**

Progetto in rete (i Circoli Didattici che la costituiscono sono II CD, III CD, IV CD) cui la scuola Dante ha aderito a partire dall'a.s. 2016/17, per poter accedere ai finanziamenti stanziati dal Comune di Piacenza. Le insegnanti, coadiuvate da un esperto esterno, intendono proporre ai bambini fiabe “multietniche”, ottenute dalla rielaborazione e fusione di elementi della tradizione popolare locale con elementi appartenenti a fiabe di altre culture.

Le Scuole Dante e Collodi prevedono inoltre l'adesione, secondo la libera scelta dei team docenti, ad iniziative proposte da enti presenti sul territorio quali:

- Rassegna teatrale Teatro Gioco Vita;
- Collaborazione con i musei di Palazzo Farnese;
- Collaborazione con la Biblioteca Giana Anguissola;
- corsi di acquaticità/ psicomotricità organizzati in collaborazione con il Comune presso le piscine Farnesiana e Polisportivo.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Valutazione alla scuola primaria**

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per verificare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

Permette inoltre di comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Gli scopi principali della valutazione sono due:

- la prima funzione è relativa all'insegnamento: la valutazione consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi, anche per apportare i necessari cambiamenti e predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi. Consente inoltre di fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento, promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

- la seconda funzione è relativa all'apprendimento: la valutazione, intesa come strumento di accertamento, consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte dei singoli studenti, durante e alla fine del processo formativo, non solo utili all'insegnante ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe.

In ogni caso la valutazione è un percorso globale che tiene conto sia dei progressi compiuti nell'area cognitiva, sia dei processi di maturazione e di socializzazione dell'alunno.

Carattere primario della valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività scientifica, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi tengono in debito conto gli obiettivi educativi e didattici stabiliti, anche allo scopo di rinnovare e modificare le strategie formative qualora quelle programmate si rivelassero insufficienti o erranee.

### **Osservazione, valutazione e documentazione alla scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia non è chiamata a esprimere valutazioni rispetto all'apprendimento dei singoli alunni. Tuttavia, anche in questo grado di formazione sono presenti azioni di carattere valutativo che hanno come oggetto il percorso realizzato, più che i risultati raggiunti dai bambini.

L'osservazione è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'adeguatezza del percorso didattico.

È proprio grazie all'osservazione che è possibile capire quando vengono raggiunti i traguardi delle competenze e quali possono essere gli interventi necessari per superare eventuali difficoltà.

Nella scuola dell'infanzia l'insegnante osserva i bambini durante tutti i momenti della giornata, come l'accoglienza, il gioco libero, le conversazioni, lo svolgimento delle attività.

La valutazione è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di riprogettare l'azione didattica adeguandola alle reali necessità dei bambini.

## PERSONALE

Per realizzare le finalità e gli obiettivi contenuti nel presente Piano dell'Offerta Formativa nel triennio 2016/2019, si rende necessario il seguente **personale docente**:

### **Scuola Primaria Vittorino:**

- per il tempo pieno, due docenti per ogni classe concessa in organico di diritto o di fatto;
- per il tempo normale (modulo), sei docenti per le cinque classi, più le ore di lingua inglese;
- il numero massimo di ore possibile rispetto alle risorse assegnate per ogni alunno DVA grave o gravissimo; un numero congruo di ore per conseguire gli obiettivi del PEI per gli altri bambini DVA;
- organico del potenziamento: almeno sei unità.

### **Scuola dell'infanzia Dante:**

- due docenti per ogni sezione concessa in organico di diritto o di fatto;
- il numero massimo di ore possibile rispetto alle risorse assegnate per ogni alunno DVA grave o gravissimo; un numero congruo di ore per conseguire gli obiettivi del PEI per gli altri bambini DVA;

### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

- due docenti;
- il numero massimo di ore possibile rispetto alle risorse assegnate per ogni alunno DVA grave o gravissimo; un numero congruo di ore per conseguire gli obiettivi del PEI per gli altri bambini DVA.

Inoltre sono necessari:

- due insegnanti di IRC che operino nel Circolo.

### **Personale ATA presente nell'a.s. 2016/2017**

I posti di **collaboratore scolastico** sono 17:

- collaboratori scolastici scuola primaria **Vittorino**: dieci unità e mezzo;
- collaboratori scolastici scuola infanzia **Dante**: sei unità;
- collaboratori scolastici scuola infanzia **Collodi**: un'unità e mezzo;

(un collaboratore in servizio alla Collodi completa l'orario in parte alla Vittorino e in parte alla Dante);

Negli uffici operano quattro unità di **assistente amministrativo** a tempo pieno e un **DSGA**.

## **ORGANIGRAMMA**

Dirigente Scolastico: dott.ssa **Elisabetta Ghiretti**

Docente collaboratore vicario del D.S.: **Annalisa Dondarini**

Docente fiduciaria di plesso per la scuola primaria Vittorino da Feltre: **Federica Maggi**

Docenti fiduciarie di plesso per la scuola dell'infanzia Dante: **Barbara Bellocchio, Enrica Calamari**

Docente fiduciaria di plesso per la scuola dell'infanzia Collodi: **Sandra Perini**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): **Annamaria Pellizzari**

Animatore digitale: **Salvatore Savignano**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.): **Mariolina Solari**

### **Funzioni strumentali a.s. 2016/2017**

Il Collegio dei docenti, al fine di consentire un'efficace attuazione del PTOF., ai sensi dell'art. 30 del C.C.N.L. del 20/07/2003, ha deliberato di avvalersi delle seguenti funzioni strumentali.

#### **1. Responsabile formazione, valutazione, autovalutazione: insegnante Michela Lastrucci**

-  Cura l'organizzazione e la verifica dei progetti di formazione interna e di ricerca-azione alla luce dei bisogni formativi rilevati in relazione al PTOF;
-  monitora la formazione interna dei docenti neo-nominati in ruolo;
-  promuove la realizzazione di progetti di formazione in rete con altre scuole/università/enti;
-  coordina la commissione autovalutazione;

- + organizza e coordina la somministrazione delle prove Invalsi ed elabora con il D.S. la riflessione sugli esiti delle prove da presentare al collegio dei docenti ed ai dipartimenti disciplinari;
- + predispone con i dipartimenti disciplinari criteri e indicatori comuni per la valutazione del comportamento e degli esiti degli apprendimenti;
- + affianca il D.S. nelle attività di autovalutazione di sistema e nell'attuazione del piano di miglioramento;
- + partecipa ad incontri di formazione di settore.

## **2. Responsabile PTOF / Curricolo / Continuità: insegnante Elisa Celli**

- + Coordina la commissione PTOF;
- + predispone e cura l'aggiornamento della documentazione connessa al PTOF;
- + elabora e aggiorna la sintesi del PTOF per l'utenza e i dati di Scuola in Chiaro;
- + si occupa della stesura di progetti per la partecipazione a bandi e dell'eventuale costituzione di reti con altre scuole/enti;
- + coordina e supporta l'attività di progettazione dei vari plessi ed effettua il monitoraggio e la verifica per il collegio dei docenti;
- + coordina i gruppi di ricerca formati dai referenti dei dipartimenti disciplinari per la costruzione del curricolo verticale;
- + effettua attività di consulenza e predispone la modulistica per le programmazioni delle classi parallele;
- + favorisce il dibattito e la riflessione tra i docenti relativamente a progetti che promuovano la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- + organizza e struttura attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria;
- + partecipa ad incontri di formazione di settore.

## **3. Responsabile inclusione alunni con disagio e non italofoeni: insegnante Eleonora De Stefano**

- + Svolge azione di supporto agli insegnanti di sostegno per la compilazione del registro e l'acquisto di materiale specifico;
- + coordina la definizione e il monitoraggio dei PDP;
- + effettua il monitoraggio degli interventi per gli alunni in situazione di svantaggio scolastico;
- + predispone, coordina e verifica il piano di interventi per gli alunni non italofoeni;
- + aggiorna e gestisce il protocollo di accoglienza per gli alunni neo-arrivati;
- + effettua attività di osservazione in classe e colloqui di consulenza per i docenti e le famiglie;
- + partecipa ad incontri di formazione di settore.

## **4. Responsabile integrazione alunni diversamente abili e con DSA: insegnante Silvia Repetti**

- + Affianca il D.S. nell'attribuzione dei docenti di sostegno ai plessi e alle classi;
- + coordina la definizione dei PEI;
- + coordina gli incontri periodici con i docenti di sostegno e il G.L.I.;
- + coordina la definizione e il monitoraggio dei PDP;
- + predispone strumenti e definisce linee di intervento per gli alunni DSA;
- + affianca il D.S. nella stesura del Piano di Inclusione;
- + affianca la dirigenza nei rapporti con UONPIA, Comune, Servizi Sociali, famiglie;

- ▣ effettua attività di osservazione in classe e colloqui di consulenza per i docenti e le famiglie;
- ▣ partecipa ad incontri di formazione di settore.

## FORMAZIONE DOCENTI

Le proposte di formazione del personale saranno precisate in base a quanto indicato dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale e in base a quanto previsto dal PNSD, dal PdM, dal PTOF, dal RAV.

Il Collegio potrà deliberare attività di formazione volte a ridurre le criticità emerse nel corso dell'anno.

Verrà prestata particolare attenzione ai temi del miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, della sicurezza, della didattica per competenze, della comunicazione efficace. Per la scuola dell'infanzia si proporranno anche corsi sulla narrazione ed in particolare sulla modulazione della voce durante la lettura.

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

La scuola **Vittorino da Feltre** necessita dei seguenti interventi:

- rifacimento dell'area verde del cortile interno;
- rifacimento di parte dei servizi igienici (lavandini e dotare il primo ed il secondo piano di un bagno per i diversamente abili).

Per la scuola dell'infanzia **Dante** le insegnanti pensano ad un edificio riqualificato attraverso opere di ristrutturazione degli spazi interni ed esterni per renderlo ancora più rispondente ai bisogni dei bambini.

Per quanto riguarda la scuola **Collodi**, è necessario:

- realizzare il bagno per i diversamente abili;
- riqualificare l'area verde del cortile.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Le insegnanti del plesso **Vittorino** ritengono necessario:

- dotare ogni aula destinata alle classi di una LIM (sono necessarie 17 LIM);
- potenziare la rete Wi-Fi;
- riqualificare la biblioteca con nuovi arredi e nuovi libri;

- attrezzare i corridoi con attaccapanni non sporgenti che rispondano alle norme di sicurezza;
- arredare le aule delle classi aderenti al progetto *Scuole che costruiscono* con tavoli adatti al cooperative learning (in sostituzione dei banchi);
- montare correttamente degli scaffali in ferro, nel ripostiglio palestra, in modo da poter riporre le varie attrezzature, in sicurezza;
- allestire un punto-info per l'utenza;

Le insegnanti del plesso **Dante** ritengono necessari:

- nuovi giochi, sia per il giardino, sia per l'arredo interno degli spazi comuni;
- nuovi libri per la biblioteca, anche in relazione al progetto di narrazione;
- una nuova LIM (dal momento che la scuola ne possiede solo una).

Le insegnanti del plesso **Collodi** ritengono di rilevante importanza:

- la sostituzione dei giochi a molla privi di seduta;
- la dotazione del collegamento internet;
- l'installazione di una LIM.

## REGOLAMENTO INTERNO E NORME DI SICUREZZA



La **sicurezza**  
a scuola è un  
**diritto.**

Il nostro istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Tutti i docenti sono tenuti a conoscere il piano di evacuazione ed il percorso necessario alla sua realizzazione e predispongono attività da svolgere con gli alunni, prevalentemente a carattere ludico, che riguardano il

riconoscimento della segnaletica ed i corretti comportamenti da tenere nelle emergenze, con le seguenti finalità:

- contribuire a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- controllare la propria emozionalità;
- adottare in ogni situazione comportamenti razionali e corretti.

Le attività finalizzate alla tutela della sicurezza contribuiscono a creare nei ragazzi la formazione di una coscienza civile, a sviluppare sentimenti di solidarietà nei confronti del

prossimo, ad assumere comportamenti di autodifesa singola e collettiva in caso di emergenza a scuola e nel territorio.

Esse prevedono procedure, descritte nel Piano di Evacuazione, valide in caso di:

- incendi che si sviluppino all'interno dell'edificio scolastico;
- incendi che si sviluppino nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa che secondo il Dirigente Scolastico determini l'inevitabilità dell'evacuazione degli edifici.